

Comune di BRICHERASIO
(Prov. Torino)

RELAZIONE
SUL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
2022/2024
ART. 193 D.LGS. 267/2000

Visto l'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, testualmente recita:

«**Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.**

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.»;*

1) EQUILIBRI DI BILANCIO

Visti i prospetti relativi a:

- Agli equilibri di bilancio alla data del 18 luglio 2022, nonché con proiezione di accertamenti ed impegni fino a fine anno, rappresentati nell'allegato A) del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di cui è parte integrante e sostanziale;
- Allo stato di attuazione delle entrate e delle spese alla data del 18 luglio 2022, rappresentato nell'allegato B) del summenzionato provvedimento;

Dato atto che l'annualità 2022 è caratterizzata, oltre che dall'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus Covid-19, anche dalla crisi geopolitica connessa al conflitto in Ucraina, in seguito alla quale si stanno verificando conseguenze a livello economico significative, con particolare riferimento all'aumento dell'inflazione ed ai costi delle forniture energetiche, con indubbi riflessi sugli equilibri degli enti locali.

Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari, l'ente ha inteso analizzare l'andamento tributario delle imposte in autoliquidazione e non, delle tasse, dei proventi dei servizi a domanda individuale e delle altre entrate correnti tenendo ancora conto degli effetti registrabili dovuti alla pandemia da Covid-19, ancora oggi evidenzabili seppur in minor misura, riscontrando quanto segue:

- Per quanto riguarda le entrate dall'uso di locali comunali (locale polivalente, locale ex scuola Coppella Merli) si provvede a ridurre le relative previsioni di entrata;
- Relativamente ai servizi scolastici, si è provveduto ad apportare variazioni in spesa agli stanziamenti considerando che le attività scolastiche ripartiranno regolarmente nel mese di settembre 2022, con le misure di prevenzione indicate nei protocolli di sicurezza.
- Per quanto riguarda l'IMU, che dal bilancio 2020 comprende anche la TASI, si prevede

sostanzialmente una somma delle due aliquote, garantendo all'incirca l'invarianza di gettito rispetto alle due imposte applicate fino al 2019.

- Non si ritiene necessario, ad oggi, apporre ulteriori rimodulazioni delle previsioni di entrata non essendosi verificati in questo primo semestre eventi che abbiano determinato chiusure totali dovute alla pandemia come nei due anni precedenti.
- L'Ente attualmente dispone di una quota di avanzo vincolato da leggi (€28.306,51 da Fondo Funzioni Fondamentali anni 2020 e 2021 ed €23.105,85 da Fondo Funzioni Fondamentali Assegnazioni Tari 2020), derivante dalle risorse assegnate per l'emergenza Covid-19- Anni 2020 e 2021, e che, tale quota è stata oggetto di rettifica a seguito delle risultanze della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'Ente ha provveduto a presentare nei termini di legge, ossia entro il 31.05.2022 (data di invio 26.05.2022).

L'Ente nel corso del 2020 ha proceduto alla rinegoziazione di n.10 mutui della Cassa Depositi e Prestiti spa, come previsto dalla circolare dell'Istituto mutuante n.1300/2020, posticipando la scadenza dei mutui al 31.12.2043 e liberando risorse di parte corrente pari ad €. 45.056,58 per gli anni 2021 eseguenti sino al 2028 (salvo diversa disposizione legislativa in merito alle somme derivanti da rinegoziazione).

Atteso altresì che il Comune di Bricherasio, per l'anno 2022, è risultato beneficiario di ulteriori contributi/trasferimenti ministeriali così individuati e previsti nella variazione di assestamento:

- Riparto del fondo di cui all'art.40, comma 3, D.L. 50/2022) finalizzato a garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali a fronte del rincaro dei costi dell'energia (in aggiunta al primo riparto di €. 16.684,00) : €. 12.513,00;
- Riparto del contributo dello Stato per fondo emergenze biblioteche finalizzato all'acquisto di libri da parte dei Comuni: €. 4.366,09;

Per tali contributi si procederà, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione e comunque nel rispetto degli eventuali vincoli di destinazione, ove presenti, all'utilizzo per la correlata spesa.

Nel corso dell'esercizio, entro il 30 novembre, l'Ente provvederà ad iscrivere a bilancio gli eventuali nuovi contributi concessi in base a norme legislative emanate ed emanande ed oggetto di futuro riparto.

Relativamente ai maggiori costi delle forniture energetiche, non coperti da contributi specifici dello Stato, gli incrementi di spesa verranno coperti mediante l'utilizzo dell'avanzo da funzioni fondamentali anni 2020-2021 (€.27.000,00) e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile (€. 102.200,00).

Alla data del 18 luglio 2022, gli equilibri di bilancio come rappresentati nell'allegato A), alla deliberazione di salvaguardia degli equilibri di cui all'art.193 del TUEL D.Lgs. 267/2000, risultano rispettati sia a livello di stanziamenti che di accertamenti ed impegni attuali, e sia a livello di proiezione degli stessi al 31.12.2022.

Alla data del 18.07.2022 la previsione al 31.12.2022 di accertamenti e impegni di parte corrente è riassunta come segue:

ENTRATE E SPESE CORRENTI

PARTE PRIMA ENTRATA –

Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	€ 74.042,14
Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese correnti	€ 153.929,56
Entrate Titoli I-II-III - Correnti	€ <u>2.998.120,85</u>

Totale € 3.226.092,55

PARTE SECONDA SPESA

Titolo I - Spese correnti	€ 3.094.291,55
Titolo IV – Quota Capitale Ammortamento Mutui	€ 106.801,00
Totale	€ 3.201.092,55

La maggiore entrata di €. 25.000,00 rispetto alla spesa rileva un avanzo economico destinato a spese di investimento.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Da un attento esame delle scritture contabili è risultato assicurato l'equilibrio relativo al finanziamento delle spese in conto capitale come risulta dal seguente prospetto:

ENTRATE E SPESE DI INVESTIMENTO

PARTE PRIMA ENTRATA

Fondo Pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	€.	356.162,06
Utilizzo Avanzo di Amministrazione per spese di investimento	€.	48.043,71
Titolo IV - V Entrate in conto capitale e riduzione attività finanziarie	€.	703.437,46
Totale €.	€.	1.107.643,23
		=====

PARTE SECONDA SPESA

Titolo II – Spese in conto capitale	€.	1.132.643,23
Titolo III – Altre spese per acquisizione attività finanziaria	€	=
Totale €	€	1.132.643,23
		=====

L'equilibrio di parte capitale stabilito in Bilancio è assicurato con l'importo di €. 25.000,00 di avanzo economico destinato a spese di investimento.

2) RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

- Da un attento esame complessivo della situazione debitoria è stato accertato:

la inesistenza di debiti fuori bilancio.

Contestualmente attestata dai responsabili dei Servizi dell'Ente, ognuno per i programmi di spesa ad essi assegnati.

3) RIPIANO DEBITI FUORI BILANCIO E/O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Il rendiconto del precedente esercizio è stato chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 918.774,54.

Composizione del risultato di amministrazione Al 1 gennaio 2022	€.	918.774,54
Parte accantonata:		
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2021	€.	162.876,17
Fondo contenzioso	€.	5.027,50
Altri accantonamenti	€.	<u>41.761,24</u>
Totale parte accantonata	€.	209.664,91
Parte vincolata:		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€.	38.105,34
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€.	106.370,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	6.760,05
Totale parte vincolata	€.	151.236,29
Totale parte destinata agli investimenti	€.	918,67
Totale parte disponibile	€.	556.954,67

Alla luce dei dati sopra esposti l'Ente non risulta in disavanzo e pertanto non occorre procedere ad operazioni di ripiano del disavanzo.

CONGRUITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Inteso che ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, al variare dell'entrata, adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, si è provveduto ad aggiornare il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità – Anno 2022 che è stato incrementato dell'importo di €. 541,98 con stanziamento risultante pari ad €.39.034,76.

Pertanto, si ritiene adeguata tale posta contabile riservandosi, ove in futuro necessiti, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 così come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, con apposita variazione di bilancio di competenza consiliare da adottarsi entro il 30 novembre p.v.

GESTIONE DEI RESIDUI

Secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, possono essere conservati nel conto del bilancio solo i residui che abbiano alla base un'obbligazione giuridica perfezionata e scaduta; secondo questo principio sono stati analizzati tutti i residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2021 e sono stati conservati solo quelli che rispondevano a tali caratteristiche mentre gli altri sono stati eliminati completamente se privi di obbligazione giuridica, oppure, se sorretti da titolo giuridico, cancellati e re-iscritti nell'esercizio in cui diventeranno esigibili.

RESIDUI ATTIVI

Alla data del 15 Luglio 2022 i residui attivi iscritti all' 1.1.2022 ammontano ad €. 1.261.356,90 e sono stati incassati per €. 411.728,21 con una percentuale di riscosso sullo stanziato pari al 32,64%.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi alla data dell'01/01/2022 ammontano ad € 587.496,94. Alla data del 15 luglio 2022 i mandati emessi in conto residui ammontano ad €.426.563,68 con una percentuale di pagamenti sullo stanziato del 72,61%.

La gestione dei residui è comunque destinata a variare entro il termine dell'esercizio finanziario 2022 che vedrà verosimilmente ulteriori riscossioni e pagamenti a seguito della conclusione dei relativi iter burocratici dei quali ad oggi, non si è a totale conoscenza.

4) SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa, alla data del 15 luglio 2022, rispetta le condizioni di equilibrio presentando le seguenti risultanze:

- Fondo cassa iniziale	€. 675.118,78
- Incassi	€. 1.806.948,32
- Pagamenti	€ 2.079.688,97
- Fondo cassa	€. 402.378,13

La situazione di cassa dell'Ente non presenta, al momento, criticità di sorta e pertanto si presume che anche al 31.12.2022 la stessa risulti positiva, senza dover ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art.193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del Bilancio di Previsione di cui all'art. 141, comma 1, lett. c) del T.U. n.267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

PROPONE

1. Di prendere atto che alla data odierna, risultano rispettati gli equilibri di bilancio e, sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, l'esercizio in corso si concluderà mantenendo la gestione in condizione di pareggio;
2. Di prendere atto che, ai sensi dell'art.193, comma 2, del T.U. n.267/2000, dell'inesistenza di debiti fuori bilancio conosciuti o conoscibili.

Bricherasio, 18 Luglio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Roberto REVELINO

